

# CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI

VIA MACELLO N. 23 – 37121 VERONA  
Codice Fiscale n. 93005600239 – Partita I.V.A. n. 01545720235  
Telefono 045 593335 – Fax 045 8031046  
e-mail: segreteria@consorziosoggiorniverona.it – pec: cisoc@pec.it

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – VERBALE N. 5 del 20/02/2025

### Oggetto: Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi.

L'anno duemila venticinque il giorno venti del mese di febbraio alle ore 15.00 si sono riuniti presso gli Uffici dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Verona, in presenza o da remoto in collegamento on-line, previa regolare convocazione, quali componenti del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici:

- CENI LUISA - Presidente  presente  assente
- LONARDONI GUIDO - Componente  presente  assente
- PIUBELLO GIOVANNA - Componente  presente  assente

\*\*\*\*\*

Constatato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza Ceni Luisa che, assistita da Zavarise Giorgio, Segretario consortile, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare circa l'oggetto sopraindicato.

RICHIAMATO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, e, in particolare, l'articolo 11, comma 12, che, per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione del nuovo sistema contabile armonizzato, prevede:

*“Nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva.*

*Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria”.*

PRECISATO, a tale riguardo, che questo Ente non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'articolo 78 del decreto legislativo n. 118/2011, per cui dall'anno 2015 ha applicato il nuovo sistema contabile armonizzato e le nuove regole determinate dal decreto legislativo n. 118/2011 in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente, con particolare riguardo al principio contabile generale della competenza finanziaria ed al principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- la deliberazione dell'Assemblea Consortile n.01 del 16/05/2024, con la quale è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2023;
- la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 09 del 22/12/2024, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 – 2026;
- la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 08 del 22/12/2024, con la quale è stato approvato il documento unico di programmazione per l'esercizio finanziario 2024 – 2026;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 22/12/2023, di approvazione del *“piano esecutivo di gestione (PEG) per l'anno 2024;*

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, gli articoli 189 e 190, che definiscono i residui attivi e passivi, e l'articolo 228, comma 3, che prevede il riaccertamento degli stessi ai fini dell'inserimento nel conto del bilancio;

OSSERVATO che, in base a quanto stabilito dal punto 9 del *“Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”*, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione rivista in occasione dell'accertamento o dell'impegno contabile;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

CONSIDERATO che l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 prevede le seguenti modalità di accertamento:

*«4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.*

*Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto.*

*Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate.*

*Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.*

*Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.*

*La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.*

*La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.*

*Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese*

*riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.*

*Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria.*

*Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;*

VISTO inoltre che il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", al punto 9.1, prevede che:

*«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.*

*Al solo fine di consentire una corretta re-imputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui.*

*La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali.*

*Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto.*

*In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla re-imputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato.*

*La delibera è trasmessa al tesoriere»;*

PRESO ATTO, a tale riguardo, che successivamente alla chiusura dell'esercizio finanziario 2024 da parte del responsabile del servizio finanziario non è stato adottato alcun provvedimento di riaccertamento parziale dei residui;

APPURATO, quindi, che il competente responsabile del servizio finanziario, ha opportunamente provveduto:

- per i *residui attivi*, a verificare:
- la permanenza della ragione del credito e del corrispondente titolo giuridico alla riscossione;
- l'esigibilità del credito;
- l'eventuale sopravvenuta prescrizione, inesigibilità o insussistenza; o il rischio di potenziale inesigibilità o difficile riscossione;
- per i *residui passivi*, a verificare:
- l'esistenza di un'obbligazione giuridica perfezionata;
- l'eventuale sopravvenuta prescrizione, inesigibilità o insussistenza;
- l'esigibilità del credito da parte del fornitore/contraente, in corrispondenza dell'effettiva resa della prestazione o fornitura entro il 31 dicembre 2024;
- a definire gli esiti delle suddette verifiche per la conseguente determinazione:
- dei residui attivi e passivi da conservare nel conto di bilancio;

- dei residui attivi e passivi da eliminare dal conto del bilancio;
- degli accertamenti ed impegni, imputati alla competenza 2024, da rinviare ad esercizi successivi;

RITENUTO pertanto necessario, con il presente provvedimento, provvedere all'attività di riaccertamento ordinario dei residui relativi al rendiconto 2024 e di procedere quindi ad individuare formalmente:

- l'elenco dei *residui* attivi da conservare a bilancio nelle somme risultanti, per ciascuna posta di entrata, dall'allegato prospetto analitico (*allegato "A"*) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'elenco dei *residui passivi* da conservare a bilancio nelle somme risultanti, per ciascuna posta di spesa, dall'allegato prospetto analitico (*allegato "A"*) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'elenco dei residui attivi eliminati al 31/12/2024 (*allegato A*) relativi alla sola gestione 2024;
- l'elenco dei residui passivi eliminati al 31/12/2024 (*allegato A*) relativi alla sola gestione 2024

VISTA, a tale proposito, la risposta n. 13 fornita da Arconet in data 15 marzo 2016, anche a chiarimento della fattispecie espressamente trattata al terzultimo periodo del punto 5.4 del "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*";

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTI i pareri favorevoli resi, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000, dal responsabile dell'Area Finanziaria e Contabile in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile del presente provvedimento;

APPURATO che in conformità al combinato disposto del punto 9.1 del "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" e dell'articolo all'articolo 239, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 267/2000, il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti datato 18/2/2025 è agli atti dell'Ente;

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge

### **DELIBERA**

1. Di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale della presente proposta e del sottostante dispositivo.
2. Di procedere alle seguenti operazioni contabili a valere sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2024:
  - *eliminazione* totale o parziale dei *residui attivi*, analiticamente descritti nell'allegato prospetto "*A*", parte integrante e sostanziale del presente atto, perché riconosciuti

Oggetto: Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi.

insussistenti per le motivazioni indicate nel prospetto stesso, per il complessivo importo di € 864,83

- *eliminazione* totale o parziale dei *residui passivi*, analiticamente descritti nell'allegato prospetto "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, perché riconosciuti insussistenti per le motivazioni indicate nel prospetto stesso, per il complessivo importo di € 1.758,11;

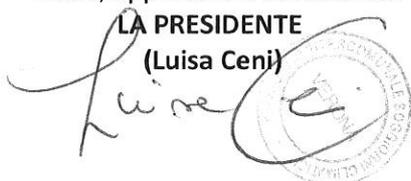
3. Di dare atto che le operazioni di cui al precedente punto 2), parte dispositiva, che presentano un *saldo attivo* di € 893,11 come desumibile dalla tabella dimostrativa che segue, trovano la necessaria correlazione nelle operazioni effettuate sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 e ne modificano, di conseguenza, le risultanze finali:

descrizione dell'operazione	residui eliminati a consuntivo 2024
residui attivi eliminati (operazione passiva)	864,83
residui attivi riaccertati (operazione attiva)	1.758,11
residui passivi eliminati (operazione attiva)	
<b>Risultanza finale ATTIVA</b>	<b>893,28</b>

4. Di riaccertare i residui attivi da conservare al 31 dicembre 2024 nelle somme risultanti, per ciascuna posta di entrata, dall'allegato prospetto "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ammontanti complessivamente a € 25.367,52 di cui:
  - € 13.123,49 derivanti dalla gestione dei competenza;
  - € 12.244,03 derivanti dalla gestione di residui
5. Di riaccertare i residui passivi da conservare al 31 dicembre 2024 nelle somme risultanti, per ciascuna posta di spesa, dall'allegato prospetto "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ammontanti complessivamente a € 45.669,54 di cui:
  - € 29.006,57 derivanti dalla gestione di competenza
  - € 16.662,97 derivanti dalla gestione dei residui.
6. Di comunicare il presente provvedimento al responsabile dell'area "Finanziaria e Contabile" per l'adozione degli atti gestionali finalizzati a dare pratica esecuzione al seguente provvedimento.
7. DI DARE ATTO che si procedere alla conseguente variazione di cassa nel bilancio di previsione 2025-2027 come da allegato prospetto
8. Di inviare copia del presente provvedimento al Tesoriere per le opportune modifiche al bilancio di previsione 2025-2027.

Letto, approvato e sottoscritto

LA PRESIDENTE  
(Luisa Ceni)



IL SEGRETARIO  
(Giorgio Zavarise)



Oggetto: Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi.

\*\*\*\*\*  
In data 20 FEB 2025 il responsabile dell'area che attiene al provvedimento, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto".

IL RESPONSABILE DELL'AREA


\*\*\*\*\*  
In data 20 FEB 2025 il responsabile dell'area economico finanziaria ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, si dichiara la rilevanza / la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto".

IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA


\*\*\*\*\*  
In data 20 FEB 2025 il responsabile dell'area economico finanziaria ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa relativo al presente provvedimento".

Impegno n. \_\_\_\_\_ Capitolo n. \_\_\_\_\_;

IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA


\*\*\*\*\*  
**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna sul sito Internet consortile [www.consorziosoggioverona.it](http://www.consorziosoggioverona.it).

Verona, li 21 FEB. 2025

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

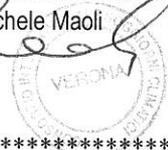
  
Michele Maoli  


\*\*\*\*\*

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Verona, li

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

  
Michele Maoli  


\*\*\*\*\*

Esecutiva per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

in data

20 FEB. 2025

IL SEGRETARIO

Giorgio Zavarise